



UNIONE DEI COMUNI PANDOSIA

UFFICIO DI LIQUIDAZIONE

Relazione sull'attività della Liquidazione Aggiornamento al 30.09.2011

La presente fa seguito alla precedente relazione datata 26.05.2011, nella quale sono state riportate le risultanze del primo anno di attività della Liquidazione, e fornisce un aggiornamento dei dati al 30.09.2011.

MASSA ATTIVA:

- Tarsu anno 2009

L'attività di riscossione diretta è proseguita con l'emissione in data 15/04/2011 degli Avvisi di sollecito nei confronti dei contribuenti morosi, stampati in proprio e notificati a mezzo raccomandata postale. Gli avvisi che per disguidi postali non sono stati recapitati ai cittadini residenti nei Comuni aderenti, sono in corso di notifica a mezzo messi comunali, a seguito della disponibilità data dai rispettivi Sindaci.

L'importo complessivo degli Avvisi di sollecito emessi è di € 348.988,33, di cui € 267.831,28 verso utenti morosi di Castrolibero ed € 81.157,05 verso utenti morosi di Marano Marchesato.

L'attività di recupero ha portato ad un incasso già reversalizzato di 53.000,00 ed un incasso di € 22.938,37, disponibile sul conto banco posta, non reversalizzato in quanto non è ancora pervenuta la distinta di accredito con i relativi bollettini pagati.

Restano da incassare per l'anno 2009 € 296.834,81, al netto delle rettifiche effettuate su istanza degli utenti (annullamenti per utenze cessate, rettifiche di superficie o variazioni della durata dell'occupazione), ed al lordo della somma di cui sopra da reversalizzare.

- 1) SOGEFIL RISCOSSIONE S.p.A

In data 27/07/2011 è stato stipulato l'atto di Transazione con la società SOGEFIL. La società corrisponderà all'Unione dei Comuni Pandosia la somma di € 502.813,46 (di cui € 268.381,13 per mancati riversamenti e la restante quota addebitata a titolo di interessi e sanzioni) in n. 24 rate mensili da € 20.950,00, con decorrenza dal 05/08/2011. Alla data odierna i pagamenti delle rate sono regolari.

A totale soddisfo dell'importo dovuto, la SOGEFIL, su specifica richiesta della Liquidazione, ha presentato apposita garanzia fidejussoria.

In bilancio viene riportata la somma di € 460.913,46 che corrisponde all'importo di transazione al netto di n. due rate già incassate (mesi di agosto e settembre).

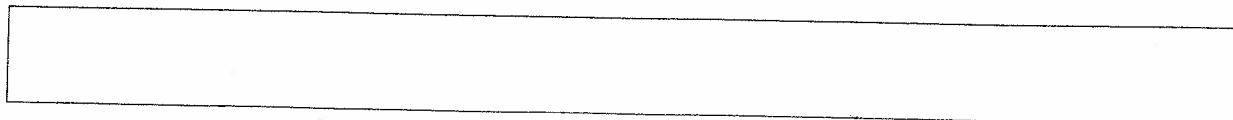
Riguardo alle partite non riscosse relative alle annualità 2006/2008, già in carico alla suddetta società, è in corso la verifica delle stesse e delle ingiunzioni notificate, al fine di proseguire le attività di recupero.

- 2) Equitalia E.Tr. S.p.A.

La riscossione dei ruoli 2001/2005 affidati al concessionario Equitalia E.Tr., è proseguita in questo periodo con lentezza, nonostante i solleciti effettuati e le segnalazioni alla Corte dei Conti.

Sono state riscosse € 22.337,36, ma il dato comprende sia la Tarsu che le sanzioni al C.d.S. Restano da incassare € 682.526,24 (risultato fornito da Equitalia Cosenza)-

Lo stato attuale della normativa impone necessariamente di attendere le soluzioni cui perverrà il legislatore per la scadenza prefissata al 31.12.2011, data in cui, salvo





UNIONE DEI COMUNI PANDOSIA

UFFICIO DI LIQUIDAZIONE

preannunciate proroghe, Equitalia dovrebbe cessare la propria attività nei confronti dei Comuni.

Si precisa ancora che non vengono quantificati ed inseriti in bilancio importi per interessi in quanto dalle valutazioni effettuate risultano compensate con gli oneri della riscossione.

3) Definizione contenziosi tributari

In data 22/09/2011 è stato sottoscritto verbale di Transazione con la società ICALM S.p.A., definendo la Tarsu dell'anno 2009, in riscossione volontaria ed il contenzioso in essere per le annualità 2003, 2004, 2005, 2007 e 2008. Per dette annualità la società aveva presentato ricorso in Commissione Tributaria e sono state emesse sentenze di primo grado, non ancora passate in giudicato, di accoglimento parziale per gli anni 2003, 2004 e 2005 e di accoglimento per gli anni 2007 e 2008.

La definizione è stata convenuta, secondo principi di equità, rideterminando la superficie da assoggettare a tassazione, con esclusione delle superfici non soggette alla tassa in quanto produttive di rifiuti speciali non assimilabili agli urbani e quelle date in locazione.

Il ricalcolo della tassa dovuta porta un saldo a credito dell'Unione di € 22.465,88, al netto dell'importo già pagato dall'ICALM per la Tarsu dell'anno 2007.

Il pagamento sarà effettuato in 3 rate di pari importo, di cui la prima è stata già incassata, la seconda è fissata entro il 31/03/2012 e la terza entro il 30/09/2012.

• Altre entrate

- Non sono state ancora riscosse le quote dovute all'Unione da parte dei Comuni terzi che nel tempo hanno usufruito della discarica, per un totale di € 263.540,31. Trattasi dei Comuni di Castrovillari, Rende, Marano Principato e Marano Marchesato, nei confronti dei quali sono state prodotte le richieste di versamento e ripetuti solleciti. Detto importo va a parziale copertura del debito maturato dall'Unione nei confronti della Regione Calabria per Tributo Speciale, di cui si dirà nella parte dedicata alla massa passiva. Resta da valutare l'opportunità di intraprendere procedure di recupero coattivo.

- Le cifre indicate per sanzioni al codice della strada e contributo regionale 2011 sono ancora indicative.

- Quanto al rimborso Inail, è stata formalmente prodotta istanza, trattasi di credito certo ma a tutt'oggi non ancora corrisposto.

- La quota maggiore resta quella dovuta dai Comuni di Castrolibero e Marano Marchesato, il cui incasso consentirebbe un più rapido e vantaggioso prosieguo dell'attività di liquidazione. Sul punto giova chiarire: vero è che gli stessi Comuni risultano creditori inseriti nella massa passiva, ma non sfugga il particolare che trattasi dei soggetti costituenti l'Ente associativo in Liquidazione e pertanto i loro crediti potranno essere pagati solo al termine della liquidazione, dopo aver corrisposto il dovuto ai creditori terzi. Inoltre, i suddetti Comuni devono rispondere anche dell'eventuale disavanzo: tenendo conto che la massa attiva è costituita prevalentemente da ruoli Tarsu, al termine del periodo prescrizione previsto per legge, potrebbe rimanere una percentuale di partite inesigibili. In ogni caso, relativamente ai ruoli degli anni 2001-2005, ad oggi il concessionario, Equitalia E.t.r. S.p.a., non ha ancora comunicato il decorso di termini di inesigibilità o prescrizionali. Quanto ai ruoli degli anni 2006-2008 precedentemente dati in riscossione alla Sogefil si è già avuto modo di riferire. In dettaglio: l'importo riportato in bilancio per € 460.913,46 è dovuto direttamente da Sogefil e non è più legato all'attività di riscossione, ma deriva dalla transazione di cui si è prima fatto cenno e risulta garantito da polizza fidejussoria. L'importo di € 157.423,35





UNIONE DEI COMUNI PANDOSIA

UFFICIO DI LIQUIDAZIONE

riguarda partite il cui fascicolo è stato acquisito dalla Liquidazione a seguito della rescissione contrattuale con il concessionario e l'ufficio sta procedendo alla verifica delle stesse e delle relative ingiunzioni, al fine di proseguire le attività di recupero. La Liquidazione, cautelativamente, ha ritenuto di non inserire nel bilancio di cassa la restante quota di € 419.573,94, sempre derivante dalla gestione Sogefil ritenendola di dubbia esigibilità. Ciò non significa che non sarà ulteriormente attenzionata dall'ufficio per incassare quanto eventualmente ancora giuridicamente esigibile.

MASSA PASSIVA:

1) Fornitori:

I pagamenti effettuati dalla data del 1° bilancio di liquidazione 2011 al 30/09/2011 in favore dei fornitori ammontano a complessivi € 7.628,80- il che riporta il debito complessivo ad € 406.280,89.

Al riguardo si richiama l'attenzione sul contenuto della comunicazione trasmessa in data 19.10.2011 prot. n.482, sollecitando una risposta che indichi alla Liquidazione anche la volontà o meno che si prosegua su questa linea. Si ritiene infatti che anche altri fornitori/creditori possano aderire ad analoga transazione, con conseguente riduzione del debito dell'Unione, e dunque dei Comuni nelle rispettive quote di competenza, ove si assicuri la possibilità di convenire pagamenti, sia pur rateizzati, ma a data certa.

Ciò si renderà possibile solo se i Comuni saranno disponibili a corrispondere in favore della Liquidazione le somme di cui risultano debitori e che, alla data del 30.09.2011, sono così certificate in bilancio: per il Comune di Castrolibero € 1.175.461,87 - per il Comune di Marano Marchesato € 670.259,73 - al netto delle spese di liquidazione 2011 che verranno rendicontate alla fine dell'esercizio e che pertanto sono state inserite, per la cifra presunta, nella quota complessiva di squilibrio.

2) Tributo Speciale dovuto alla Regione Calabria per il conferimento nella discarica gestita dall'Unione dei Comuni "Pandosia" degli RSU.

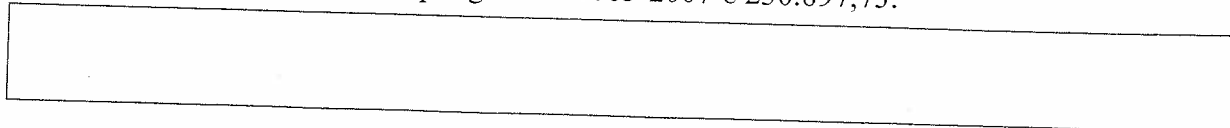
Dopo la notifica della cartella esattoriale n. 03420100045142103 per un totale di € 230.352,20 con riferimento agli anni 2003-2007, in assenza di disponibilità di cassa tale da consentire il pagamento in unica soluzione, si è provveduto in data 17/06/2011 a presentare presso Equitalia Etr spa istanza di rateazione della cartella, ai sensi dell'art. 19 DPR n. 602/1973. L'istanza è stata accolta, come da comunicazione pervenuta in data 20/07/2011, stabilendo pagamenti mensili di € 3.298,50 per 72 rate e quindi per un importo complessivo di € 237.522,42. Ad oggi i pagamenti delle rate convenute sono regolari.

In data 10/06/2011 è stato notificato verbale di constatazione ad opera della Provincia di Cosenza in merito al Tributo Speciale dovuto nel periodo dal 01/01/2010 al 19/04/2010, determinando l'ammontare dovuto in € 72.144,59. E' stata prodotta formale contestazione al verbale, che gli ispettori hanno accolto riducendo l'importo addebitato ad € 71.465,93.

E' stata ulteriormente presentata alla Regione Calabria una richiesta di riesame della cartella di pagamento e di rimodulazione del debito complessivo, ma senza ottenere risposta.

Si ricorda che a parziale copertura del complessivo debito per Tributo Speciale sono da riscuotere le quote dovute all'Unione da parte dei Comuni di Castrovillari, Rende, Marano Principato e Marano Marchesato che nel tempo hanno usufruito della discarica, per un totale di € 263.540,31.

Allo stato attuale il debito per tributo speciale ammonta a complessive € 600.333,30 di cui per gli anni 2008-2010 € 369.435,57 e per gli anni 2003-2007 € 230.897,73.





UNIONE DEI COMUNI PANDOSIA

UFFICIO DI LIQUIDAZIONE

Da un riscontro effettuato su Equitalia E.TR è emerso che per gli anni 2008-2009 è già stata emessa ulteriore cartella di pagamento, che ancora non ci risulta notificata. E' evidente come la necessità di ricorrere a dilazioni di pagamento, se pur vantaggioso in ambito finanziario, comporta, e comporterà in futuro, un aggravio di costi per il bilancio della Liquidazione.

3) Commissario per l'emergenza rifiuti della Regione Calabria.

La Liquidazione sta accantonando i fondi per effettuare alla data del 31.12.2011 il pagamento della 2° rata di € 100.000,00 prevista dal piano di rientro sottoscritto dall'Unione Pandosia nel dicembre 2009. Già al 31.12.2010 la liquidazione ha pagato la prima rata, sempre di € 100.000,00.

COSTI DELLA LIQUIDAZIONE:

Con deliberazione consiliare n.3/2010 è stato assegnato al Liquidatore un budget di € 50.000,00 per eventuali incarichi di collaborazione. Ad oggi la Liquidazione ha speso, per l'indispensabile ausilio di n. 2 collaboratori, € 18.849,54 a tutto il 31.12.2010 ed ulteriori € 19.322,64 alla data del 30.09.2011. I relativi contratti saranno in essere fino a tutto il 30.11.2011, data in cui l'ammontare complessivo della spesa sostenuta sarà di € 43.921,06

A tale data, se non sarà integrata l'iniziale disponibilità assegnata, non ritengo più possibile proseguire nell'incarico conferitomi e provvederò a definire le conseguenti operazioni di consegna.

Rimanendo in attesa delle relative determinazioni al riguardo, necessarie per poter programmare il prosieguo delle attività di liquidazione, si ritiene utile - ai fini della valutazione - ricordare che, con il personale incaricato, la Liquidazione ha potuto effettuare anche la riscossione volontaria in forma diretta. Questa scelta, oltre a risultare efficiente e vantaggiosa per l'accelerazione conseguita nell'acquisizione dei pagamenti, ha comunque comportato, a fronte di una minima spesa per postalizzazione e acquisto materiali d'ufficio, un risparmio per l'Ente dell'aggio diversamente dovuto al concessionario, stimabile ad oggi in oltre € 30.000.

A chiarimento dei dati contabili indicati nel bilancio di cassa aggiornato, si fa inoltre presente che le spese di liquidazione dell'anno 2010 sono state riportate nella massa passiva per € 50.831,72, dato che corrisponde alla quota ancora da pagare. L'importo complessivo delle spese sostenute resta di € 90.023,05 - per come riportato nel precedente bilancio - e tale importo viene indicato nella massa attiva a debito dei comuni, ripartito pro-quota.

Per le conclusioni si rinvia alle considerazioni già espresse nella precedente relazione, di cui la presente costituisce un primo aggiornamento, e si rinnova la disponibilità a concordare un incontro, ove ritenuto utile a chiarire ulteriormente i dati sin qui riportati e per definire programmazioni future.

Castrolibero, 04.10.2011



Il Liquidatore
Dott.ssa Anna Caruso

